

Struttura e parti che compongono il codice

Indice

0 Parte generale

1. Soggetto produttore ente

2. Soggetto produttore famiglia

3. Soggetto produttore persona

Appendici

Indice

0. Parte generale

0.1 Scopo e struttura delle norme

0.2 Definizioni

0.3 Destinazione e applicazione delle norme

0.4 Livelli di completezza

0.5 Elementi di accesso e di selezione

0.5.1 Elementi di accesso

0.5.2 Elementi di selezione

0.5.2.1 Data

0.5.2.2 Luogo

0.5.2.3 Tipologia....

0.6 Lingua e scrittura

0.7 Punteggiatura

0.8 Avvertenze

0.8.1. Segni convenzionali

0.8.3. Esempi

1. Soggetto produttore Ente

1.1 Definizione e individuazione

1.2 Forma del nome

2. Soggetto produttore Famiglia

2.1 Definizione e individuazione

2.2 Forma del nome

3. Soggetto produttore Persona

3.1 Definizione e individuazione

3.2 Forma del nome

Appendici

A Compilazione del record di autorità in SAN

A Soggetto produttore Ente

B Soggetto produttore Famiglia

C Soggetto produttore Persona

B Abbreviazioni

C Uso delle maiuscole e dei numerali

3. Soggetto produttore Persona

3.1 Definizione e individuazione

3.2 Forma della denominazione

3.2.1 Denominazione

3.2.1.1 Cognome e nome

3.2.1.2 Pseudonimo, soprannome, nome assunto

3.2.1.3 Denominazione con patronimico e denominazione con provenienza

3.2.2 Forma parallela della denominazione

3.2.3 Altra denominazione

3.3 Date

3.4 Luoghi

3.5 Attività, professione, titolo, qualifica

Soggetto produttore Persona

3.1 Definizione e individuazione

3.1.1 Definizione

La definizione è in via di elaborazione da parte del Gruppo Glossario a partire dalla definizione di Valenti riportata in Sias ma non accettata dalla Commissione: Con soggetto produttore persona si intende “la persona fisica titolare di n archivio, ~~vale a dire il soggetto di diritto (entità titolare di diritti e doveri nell’ambito di un determinato ordinamento giuridico)~~ che coincide fisicamente con un singolo individuo”¹.

Non si tratta necessariamente dell’autore materiale della documentazione che costituisce l’archivio (nel senso di redattore o di autore delle azioni giuridiche documentate).

Si ricorda infatti che la funzione di produttore di archivio di una persona va intesa, coerentemente con la stessa nozione per le famiglie e gli enti, come quella di chi ha “prodotto, accumulato e/o conservato e usato la documentazione nello svolgimento della propria attività personale o istituzionale”.

Intanto proponiamo:

Con soggetto produttore persona si intende la persona fisica che, coerentemente con la stessa nozione per le famiglie e gli enti, ha “prodotto, accumulato e/o conservato e usato la documentazione nello svolgimento della propria attività personale” e professionale. Quindi non si tratta necessariamente dell’autore materiale della documentazione che costituisce l’archivio (nel senso di redattore o di autore delle azioni giuridiche documentate).

3.1.2 Individuazione

Punto di partenza per l’individuazione di un soggetto produttore persona è l’analisi del complesso archivistico alla cui descrizione quella scheda deve essere collegata. Nella concreta realtà della sedimentazione documentaria possono darsi casi in cui tale individuazione sia tutt’altro che agevole, come nel caso di raccolte/miscellanee e archivi familiari.

3.1.2.1 Raccolte/ miscellanee

Nel caso di raccolte/miscellanee non è possibile individuare il soggetto produttore, a meno che siano presenti nuclei documentari significativi riconducibili a singoli soggetti.

A differenza del soggetto produttore che, oltre a raccogliere e conservare documenti, li utilizza a fini di studio o comunque nell’ambito della propria attività, il collezionista/raccoglitore si limita a conservare documenti prodotti da altri senza utilizzarli successivamente. Di questa persona andrà dato conto nella Storia archivistica del complesso documentario.

Può creare ambiguità il fatto che negli istituti di conservazione spesso alle raccolte viene attribuito il nome della persona che ha depositato o donato la documentazione.

esempi archivi della Resistenza (Antonella)

Il complesso documentario **Sapio Giordano**, conservato presso l’Archivio di Stato di Torino è una raccolta comprendente lettere di Madama Reale Cristina di Francia al conte Agostino delle Lanze,

¹ F. VALENTI, Scritti e lezioni di archivistica, diplomatica e storia istituzionale, a cura di D. GRANA, in Pubblicazioni degli Archivi di Stato”, Roma, 2000; cfr. in part. p. 170.

un brevetto inglese del 1866 e opuscoli a stampa, donata dalla sig. Maria Giordano vedova Sapio nel 1980.

In tal caso il complesso prende il nome del soggetto che ha raccolto la documentazione e non deve essere indicato un soggetto produttore.

Il complesso documentario *Bellucci Giuseppe*, conservato presso un privato a Perugia, si articola in due nuclei: il primo contiene documentazione relativa all'attività scientifica di Giuseppe Bellucci; il secondo è una raccolta sul Risorgimento a Perugia, collezionata da Bellucci stesso.

In tal caso il soggetto produttore è: Bellucci, Giuseppe

Il complesso documentario *Silvestri Lodovico Bartolo* contiene la sezione *Miscellanea del risorgimento umbro*, con documentazione raccolta e utilizzata dallo studioso di storia locale.

In tal caso il soggetto produttore è: Silvestri, Lodovico Bartolo.

Il complesso documentario *Ceccarelli Marino*, conservato presso l'Istituto di studi politici e sociali Venanzio Gabriotti di Città di Castello, contiene documentazione prodotta e raccolta da Marino Ceccarelli, relativa al periodo della Resistenza in Umbria.

In tal caso il soggetto produttore è: Ceccarelli, Marino

Il complesso documentario *Ivo Dalla Costa*, conservato presso l'Archivio di Stato di Treviso, è stato donato nel 1991 dal professor Ivo Dalla Costa, insegnante e studioso di storia contemporanea e della Resistenza che ha pubblicato l'edizione di alcune lettere dal carcere o dal confino di Ferdinando Perencin (1930 - 1941), quaderni di Pietro Dal Pozzo durante il confino a Ventotene non datati, n. 3 opuscoli ciclostilati «Lettere al carcere e dal confino di F. Perencin» a cura di I. DALLA COSTA (Treviso 1976). Nella busta n. 3 sono raccolte cartoline postali, articoli di periodici e numeroso materiale fotografico e fotoriprodotta, prevalentemente riguardante il campo di concentramento di Monigo. La busta n. 4 contiene esclusivamente diapositive conservate presso il Museo per la storia del Movimento operaio di Lubiana riguardanti l'occupazione della Slovenia e Croazia da parte delle truppe naziste e fasciste (1941 - 43).

In tal caso il soggetto produttore è: Dalla Costa, Ivo

3.1.2.2 Archivi familiari

Nel caso di archivi familiari, oltre al soggetto produttore famiglia, si individua un soggetto produttore persona quando siano presenti e distinguibili nuclei documentari riconducibili a singoli membri della famiglia, che li abbiano prodotti nell'ambito della propria specifica attività.

Il complesso documentario *Galimberti* è un archivio di famiglia in cui sono confluiti anche nuclei documentari distinti di diversi membri della famiglia stessa: Tancredi, sua moglie Alice Schanzer e i figli Duccio e Carlo Enrico.

In tal caso i soggetti produttori sono: famiglia Galimberti; Galimberti, Tancredi; Schanzer, Alice; Galimberti, Duccio; Galimberti, Carlo Enrico.

Il complesso documentario *Ciceri*, conservato presso l'Archivio di Stato di Udine, comprende documentazione di Luigi Ciceri e della sua famiglia in cui è confluita una raccolta di libri e documenti antichi di Andreina Nicoloso e Luigi Ciceri pervenuta all'Archivio alla morte della donna. I coniugi, entrambi studiosi di lingua friulana e tradizioni locali, avevano acquistato sul mercato antiquario esemplari di atti pubblici e privati, codici, proclami e volumi a stampa.

In tal caso i soggetti produttori sono: famiglia Ciceri; Nicoloso, Andreina; Ciceri, Luigi

3.2 Forma della denominazione

3.2.1 Denominazione

Per denominazione s'intende l'elemento con cui si identifica una persona. Si manifesta in forme diverse nel corso dei secoli e nell'ambito di paesi e culture diverse.

In Italia, attualmente, la denominazione per la persona è costituita da un cognome, semplice o composto, accompagnato da uno o più nomi personali; sono questi i dati che compaiono nei documenti di riconoscimento della persona stessa.

La denominazione non necessariamente si mantiene identica nel corso dell'esistenza di una persona, sia per ragioni giuridiche che per scelta della persona stessa.

La denominazione può essere costituita dai seguenti elementi:

- cognome e nome;
- pseudonimo, soprannome, nome assunto;
- nome con patronimico, nome con provenienza.

Gli elementi possono presentarsi in forma diretta, se sono dati nell'ordine che hanno normalmente nell'uso linguistico, in forma inversa, se presentano in prima posizione un elemento che non è il primo nell'uso linguistico, seguito da una virgola.

Per la scelta del primo elemento nei nomi di persona vissute in epoca moderna o contemporanea si rispetta l'uso nazionale. Per i nomi stranieri vedi le norme specifiche in REICAT paragrafo 15.2.2.1.

3.2.1.1 Cognome e nome

Di solito il cognome e il nome sono gli elementi con i quali la persona è registrata nei libri parrocchiali a partire dal Concilio di Trento o all'anagrafe del luogo di nascita a partire dall'istituzione degli uffici di stato civile².

In Italia il cognome si trasmette per linea maschile e solo in via eccezionale per linea femminile. Nei casi in cui non sia possibile risalire alla forma registrata all'anagrafe si utilizzerà la forma che la persona usa o adotta nella vita, determinata sulla base della documentazione conservata e, eventualmente, ricorrendo a repertori e altre opere di consultazione.

I membri di famiglie nobili sono identificati con il nome della casa a cui appartengono, seguito dal nome semplice o composto.

Sono da completare i nomi che si presentano evidentemente incompleti.

Le donne, pur mantenendo il proprio cognome, possono assumere, in aggiunta o in alternativa, quello del marito che in tal caso, se utilizzato dal soggetto produttore e riscontrabile nella documentazione, costituisce ulteriore denominazione³.

I cognomi che iniziano con un prefisso staccato, costituito da un articolo o una preposizione (o una loro combinazione), sono trattati secondo l'uso dei singoli paesi.

² Nota storica sulla normativa.

³ Nota storica sulla normativa.

Nei nomi italiani, come nella maggior parte degli altri paesi, il prefisso si mantiene in prima posizione. Tuttavia, per le persone vissute prima del XIX secolo i prefissi *degli, de', dei, etc.*, non sono di solito considerati parte del cognome e si pospongono.

Cercare esempi archivistici

D'Annunzio, Gabriele

Della Casa, Giovanni
(prefisso non si pospone perché è *della*)

Busiri Vici, Andrea
(cognome composto, nome)

Antinori, Donato Maria
(cognome, nome composto)

Gallenga Stuart, Romeo Adriano
(cognome composto, nome composto)

Bacinetti, Marianna
(cognome, nome)
Florenzi, Marianna
(cognome acquisito a seguito di matrimonio)
Florenzi Waddington, Marianna
(cognome acquisito a seguito di secondo matrimonio)

Bonacci, Maria Alinda
(cognome, nome composto)
Bonacci Brunamonti, Maria Alinda
(cognome acquisito a seguito di matrimonio)

Donini, Francesco
(cognome, nome)
Alfani Donini, Francesco
(cognome della moglie acquisito a seguito di matrimonio nobile)

Moretti, Teodorico
(cognome, nome)
Moretti Costanzi, Teodorico
(cognome acquisito a seguito di adozione)

Bragiola, Pietro
(cognome, nome)
Bragiola Bellini, Pietro
(cognome utilizzato inizialmente in esilio, poi assunto legalmente)

Argiris, Spiros
(cognome, nome)

Arslan, Wart Edoardo
(cognome, nome composto)

Ciagà, Baran
(cognome, nome)

Perkins Mason, Frederick
(cognome, nome)
Perkins Mason, Francis
(cognome, nome acquisito a seguito di cambiamento)
Dopo la conversione al cattolicesimo, nel 1928, cambiò il nome da Frederick a Francis in onore di San Francesco d'Assisi.

Drugman, Fredi
(cognome, nome)
Drugman, Alfredo
(cognome, nome italianizzato)

Pollack, Joseph
(cognome, nome)
Pollack, Giuseppe
(cognome, nome italianizzato)

3.2.1.2 Pseudonimo, soprannome, nome assunto

Se una persona è conosciuta ed è presente nella documentazione anche con uno pseudonimo, un soprannome, un nome assunto, si adotta tale forma in aggiunta al cognome e nome.

Tale norma si applica anche ai religiosi ed ai sovrani, che assumono un nome diverso a seguito della dignità religiosa o istituzionale di cui si fanno carico.

Della Chiesa Jemoli, Giuseppe Speri Natale Giovanni
(cognome composto, nome composto)
Try Ko Kumer
(pseudonimo)

Gaberscik, Giorgio
(cognome, nome)
Gaber, Giorgio
(pseudonimo)

Romano, Graziella
(cognome, nome)
Romano, Lalla
(pseudonimo)

Merolli, Enea
(cognome, nome)
Ariele di Lemno
(pseudonimo)

Foschi, Ersilia
(cognome, nome)
Bolognini Foschi, Ersilia
(cognome acquisito a seguito di matrimonio)

Maddalena del Santissimo Crocifisso
(cambiamento di nome dopo aver preso i voti)

Savoia, Umberto
(cognome, nome)
Umberto II
(nome assunto)

3.2.1.3 Denominazione con patronimico e denominazione con provenienza

Il patronimico è quella parte della denominazione che indica la discendenza paterna. Si distingue dal cognome perché, mentre quest'ultimo è fisso, il patronimico varia nelle generazioni.

La provenienza è quella parte della denominazione che indica il luogo di origine della persona.

Entrambi possono comparire nella denominazione sia in aggiunta al cognome e nome che al solo nome. In quest'ultimo caso si adottano come elemento identificante del soggetto.

Merolle, Theodoro di Antonio
(patronimico in aggiunta al cognome e nome)

Pollack, Leopoldo, di Giuseppe
(patronimico in aggiunta al cognome e nome)

Tommaso di Giulio, da Todi
(patronimico e provenienza in aggiunta al solo nome)

Froscianti, Giovanni
(cognome, nome)
Froscianti, Giovanni di Fabio
(cognome, nome con patronimico)
Mustafà
(soprannome)

Guicciardini, Francesco di Luigi
(cognome, nome con patronimico)

Guicciardini Piero di Luigi
(cognome, nome con patronimico)

3.2.2 Forma parallela della denominazione

La forma parallela è quella sotto cui la denominazione può comparire in altra/e lingua/e o in altra/e scrittura/e.

Qualora esistano, si adottano sempre anche forme italianizzate di una denominazione straniera e forme traslitterate o trascritte in alfabeto latino di una denominazione in scritture diverse dall'alfabeto latino, si adotta.

Se la persona usa o ha usato un particolare adattamento del proprio nome in alfabeto latino lo si adotta, utilizzando anche la corrispondente forma parallela.

Per gli autori orientali generalmente identificati in Occidente con la forma latina del nome o con un adattamento in alfabeto latino si adottano queste forme, utilizzando come forma parallela quella

originale (possibilmente nella scrittura originale e traslitterata o trascritta in alfabeto latino) e l'eventuale forma italiana.

Sostituire con esempi archivistici

)
Wittel, Ludwig van
(cognome, nome nella lingua del paese d'origine)
Vanvitelli, Luigi
(forma parallela)

Bevilacqua, Lorenzo
(cognome, nome)
Abstemius, Laurentius
(cognome, nome umanistico adottato)
Astemio, Lorenzo
(forma parallela del nome umanistico) (Es. da REICAT)

Avicenna (Es. da REICAT)

Ibn Sīnā, 'Abū 'Alī
Ibn Sīnā, al-Ḥusayn ibn 'Abd Allāh = الله عبد بن الحسين, سينا ابن (forma originale)
traslitterata)

3.2.3 Altra denominazione

Sono altre denominazioni le forme con varianti grafiche o lessicali; le forme in cui due o più parole compaiono sia unite sia staccate oppure sia staccate sia legate da un trattino; le forme con varianti grammaticali o con diversa disposizione di alcuni elementi del nome che possano creare problemi ai fini della ricerca.

Cercare esempi da archivi tenendo presente la problematica degli indici

Depero, Fortunato
(cognome, nome)
De Pero, Fortunato
(variante grafica)

Ubaldi, Baldo degli
(cognome, nome con prefisso posposto)
Degli Ubaldi, Baldo
(variante lessicale)

3.3 Date

La denominazione della persona deve essere accompagnata da una data, che permetta di inserire la persona stessa in un contesto temporale di riferimento.

Di preferenza dovranno essere indicate la data di nascita e, se la persona non è più in vita, quella di morte nella forma anno, mese, giorno.

Abbozzo, Edgardo, (1937 - 2004)
Alemagna, Emilio, (1833 - 1910)

Aulenti, Gae, (1927 -)
Antinori, Donato Maria, (- 1786)

Se questo non è possibile dovranno essere indicate le data di esistenza o di attività attestate dalla documentazione, anche espresse con il secolo, **facendo riferimento al seguente vocabolario controllato: “specifica del secolo” (inizio, metà, fine, prima metà, seconda metà, primo quarto, secondo quarto, terzo quarto, ultimo quarto) e “validità della data” (data attribuita, approssimativa, incerta, attestata, ante quem, post quem) oppure secondo i simboli standard (parentesi quadre, punto interrogativo, ca)**

Baragiola, Elsa Nerina, (sec. XIX - XX)
Bartoloni Bocci, Bernardino, (sec. XIX inizio - fine)
Belletti, Nicola, (sec. XVIII seconda metà - 1879)
Boccanera, Pia, (1881 - sec. XX prima metà)

3.4 Luoghi

Elemento utile, ove disponibile, per completare la data di nascita e di morte, o come luogo di attività, professione, titolo, qualifica.

Deve essere espresso con terminologia coeva accompagnata dal nome attuale con corrispondente contestualizzazione geografica.

Benvenuti, Lodovico, (Verona 1899 - Somma Lombardo 1966)
Bonfanti, Ezio, (Milano 1937 - Milano 1973)
Bonicelli Reggio, Daniele, (Brescia 1923 -)
Canella, Guido, (Bucarest 1931 -)
Ciuti, Corrado, (Firenze 1904 - 1977)

Nel caso di luoghi che abbiano nomi diversi, succedutisi nel tempo o contemporaneamente in uso, si mettano entrambi separati da una barra

Fiume/Rijeka
Ragusa/Dubrovnik
Vipiteno/Sterzing
Egna/Neumarkt).

Nel caso di un toponimo straniero o desueto, che abbia anche una forma attuale, espressa in italiano, si sceglierà sempre quest'ultima

Londra
[e non London].

3.5. Attività/ professione, titolo, qualifica

Tali qualificazioni, seppure non obbligatorie, quando disponibili, contribuiscono a fornire una descrizione certa, sintetica ed immediata del soggetto produttore persona. Nella loro scelta ci si dovrà basare in primo luogo sull'analisi della produzione documentaria.

Per i termini da utilizzare per identificare le attività e le professioni si rimanda al vocabolario controllato che **deve essere curato da un gruppo specifico che tenga conto delle proposte di Paola⁴**

⁴ Mi riferisco alla **Classificazione e nomenclatura delle professioni** elaborata dall'ISTAT (http://www.istat.it/strumenti/rispondenti/indagini/indagine_professioni/06_classificazione_professioni/) ed ispirata all' *International Standard Classification of Occupation* (ISCO88), e per

o/e del Nuovo Soggettario di Agnese. Occorre anche fornire indicazioni su come trattare i termini locali o nomi storici che indicano attività non più praticate.

I titoli si riportano generalmente come si presentano nella lingua originale

Con qualifica si intende la denominazione del ruolo specifico di un lavoratore dipendente.

questo motivo completamente raccordabile sia ad essa sia alla versione adottata a livello comunitario (ISCO88-COM). Questo standard si riferisce però alle attuali professioni e potrebbe risultare poco adatto all'elaborazione di soggetti produttori di archivi storici.

Più adatta a questo scopo sarebbe l'adozione di **HISCO, History of Work Information System** (<http://historyofwork.iisg.nl/index.php>), frutto di una ricerca comparativa effettuata, all'inizio da alcuni studiosi dell'Università di Leuven in Belgio, attraverso lo spazio ed il tempo nel campo delle professioni e delle occupazioni umane. Rispetto allo standard precedente infatti tiene conto dell'evoluzione delle attività umane nell'arco di tempo che va dal XVI al XX secolo ed è comunque raccordato con ISCO 88.